

IMPEGNI PUBBLICI DALL'AGENDA DELL'ARCIVESCOVO

OGGI
Ore 10,30, Varenna (Lc) - Parrocchia S. Giorgio (piazza S. Giorgio, 23) - Celebrazione eucaristica e incontro con i sacerdoti del decanato Alto Lario.

4 - 5 - 6 LUGLIO
Gazzada, Villa Cagnola, Conferenza episcopale lombarda.

storia della fede nella Chiesa ambrosiana

Il cardinale Martini: «Occorreva escogitare altre forme»

Il 17 aprile 1989 il cardinale Carlo Maria Martini volle fare una «Verifica del cammino pastorale» percorso nei primi dieci anni di episcopato ambrosiano: «Ci sono nella diocesi molti autentici valori evangelici, disseminati un po' ovunque, talora palesi, spesso nascosti. La nostra è una chiesa che fa vivere il Vangelo, non soltanto che esegue, che attua, che realizza. E in tanti presbiteri e fedeli c'è un retto sentire evangelico di fondo. Però, nell'insieme, tende a prevalere uno stile che inclina di più ad essere esecutivo-burocratico che fraterno ed evangelico. L'affermazione può sembrare grave, ma credo che se ciascuno di noi guarda all'insieme, deve onestamente dire che è così. E mi chiedo: forse per questo evangelizziamo così poco? Perché, se il tono conta molto, allora dobbiamo domandarci come mai siamo poco evangelizzanti». Eppure molto si era già fatto in quei primi dieci anni. Penso in particolare a due fenomeni pentecostali, la «Scuola della Parola» e la «Cattedra dei non credenti». Poco dopo il suo arrivo a Milano i responsabili dell'Azione Cattolica gli chiesero di guidare una «Scuola di preghiera» per i giovani. Martini propose una «Scuola della Parola» nel solco dei Padri e di san Benedetto, di Ignazio di Loyola

e del Vaticano II (la «Dei Verbum»). Il primo incontro si tenne in Duomo all'inizio di ottobre 1980 alla presenza di circa duecento giovani. Poi ci fu la rapida esplosione e lo stesso Duomo non bastò a contenere la folla che si mostrava assetata della Parola di Dio. Cogliendo questa sete di verità, Martini allargò i suoi spazi e il 15 dicembre 1987 iniziò la «Cattedra dei non credenti». «Dopo tanti anni di predicazione in Duomo, occorreva escogitare altre forme. [...] Ho sentito il desiderio di ascoltare altri, quanto più possibile diversi da noi.



Martini

Diversi da noi, ma dotati di una tensione spirituale, carica di forza. [...] Evidentemente, sarebbero state necessarie la volontà sincera di confrontarsi; l'accoglienza, umile, benevola di ciascuno verso l'altro; il desiderio di lasciarsi interrogare dall'altro, senza bisogno subito di rispondere rimbeccando o correggendo o chiarendo [...] per quanto riguarda i credenti, questo avrebbe significato, e certo significherebbe, una più larga capacità di capire e di accogliere, sentendosi nello stesso momento più capaci di capire se stessi e il proprio dono. E forse anche i non credenti sperimenteranno una maggiore libertà di lasciarsi interrogare. Ancora una volta ebbe ragione.

Ennio Apeciti

ricordo/1



Don Villa Giuseppe

Il 21 giugno è morto don Giuseppe Villa, residente con incarichi pastorali a Seregno presso la parrocchia S. Giuseppe. Nato a Monza il 26 maggio 1931, era stato ordinato nel 1961 e incardinato nella Diocesi di Milano nel 1989.

ricordo/2



Don Croci Ettore

Il 23 giugno è morto don Ettore Severo Croci, che dal 2012 era residente presso la Casa di Riposo S. Giacomo di Varese. Nato ad Arcisate il 30 ottobre 1939, era stato ordinato sacerdote ambrosiano il 28 giugno 1963.

La proposta di formazione a cura del Servizio per la Catechesi è rivolta ai catechisti e a coloro che di fatto intervengono nell'educazione dei

bambini e dei ragazzi all'interno della vita parrocchiale. Il tema di quest'anno è «Sorpresi dalla Parola. Il primo annuncio, cuore dell'evangelizzazione»

Alla «Quattro giorni» la comunità educante

In attesa dell'anno pastorale 2013-2014, che sarà vissuto, con molta intensità, come anno di riflessione e rinnovamento nel campo dell'iniziazione cristiana per la Diocesi di Milano, è in programma a settembre la «Quattro giorni catechisti», la proposta di formazione a cura del Servizio per la Catechesi della Diocesi di Milano. L'invito a partecipare è rivolto a tutta la «Comunità educante», cioè presbiteri, religiosi, religiose, diaconi, catechisti, operatori di pastorale battesimale, educatori e insegnanti. Alla luce delle «Linee diocesane per l'iniziazione cristiana dei fanciulli» consegnate lo scorso 28 maggio ai presbiteri e in questo mese ai catechisti, in una serie di appuntamenti in Diocesi, la prossima «Quattro giorni» avrà come tema «Sorpresi dalla Parola. Il primo annuncio, cuore dell'evangelizzazione». «Affronteremo un tema fondamentale e cruciale nel percorso dell'iniziazione cristiana - spiega don Antonio Costabile, responsabile del Servizio per la Catechesi - I vescovi lombardi nella lettera «La sfida della fede: il primo annuncio» (2009) ci ricordano che: «Il primo annuncio non sta solo all'inizio cronologico, ma è il centro vitale dell'esistenza cristiana». La Buona Notizia è in special modo il cuore dell'annuncio cristiano contiene, come in nuce, il magma incandescente del primo annuncio. Più che rinvigorire la fede di adulti e bambini siamo chiamati come Chiesa a generare nella fede e accompagnare con molta sollecitudine la crescita di ciascuno in un cammino integrale di vita cristiana. È un compito affascinante e impegnativo per le nostre comunità cristiane, chiamate a lasciarsi rinnovare dalla Buona Notizia per essere Vangelo vivo per chiunque incontrano nel loro cammino». La «Quattro Giorni» offre un respiro diocesano per la formazione dei catechisti ed educatori, con cicli di quattro incontri in diverse sedi a livello di



L'immagine scelta per illustrare la locandina che annuncia la «Quattro giorni catechisti»

Zona pastorale. È prevista inoltre una ripresa nelle parrocchie, nelle Comunità pastorali e nei Decanati a partire primariamente dal documento guida delle «Linee diocesane» ma soprattutto in vista della configurazione più precisa della «Comunità educante» a servizio dei ragazzi e dei genitori dell'iniziazione cristiana. Come immaginare la «Comunità educante»? «Ciascuna parrocchia o Comunità pastorale - si legge nelle «Linee diocesane» - dovrà partire dalla sua concreta situazione, valorizzando le persone che già

stanno operando e pian piano allargando il gruppo. In linea generale si dovrà pensare alle figure che di fatto intervengono nell'educazione dei bambini e dei ragazzi all'interno della vita parrocchiale o in stretto rapporto con essa: il sacerdote, il diacono, la consacrata, una o più coppie di sposi-genitori, gli insegnanti e in particolare gli insegnanti di religione cattolica, gli educatori in oratorio, gli allenatori sportivi e naturalmente i catechisti. Sarà molto importante lavorare insieme: la forza di questa

azione educativa consiste infatti nella capacità di operare concordemente a favore dei bambini e dei ragazzi, creando per loro un ambito di vita sano, umanamente attraente, in cui si riconosce la presenza del Signore Risorto». La struttura tradizionale che dà concretezza a questa configurazione della «Comunità educante» è l'oratorio, ma anche i metodi e la vivacità di associazioni e movimenti ecclesiali, orientati a una vera comunione, offrono preziose energie e risorse significative che devono essere valorizzate».

il programma

Incontri nelle Zone pastorali in tutto il mese di settembre

La «Quattro giorni catechisti», sul tema «Sorpresi dalla Parola. Il primo annuncio, cuore dell'evangelizzazione», si terrà nelle sette Zone pastorali della Diocesi tra il 3 e il 26 settembre. Questi sono i titoli delle quattro relazioni: 1. In principio la sorpresa: l'esperienza del primo annuncio; 2. Un annuncio inatteso: i primi passi nell'annuncio del Vangelo con i genitori; 3. Una lieta notizia: le dinamiche del primo annuncio ai ragazzi; 4. Una fraternità che interpellava: la figura e lo stile della «Comunità educante». Di seguito il programma completo.

Zona pastorale di Milano. Milano, ore 15, Salone Pio XII - Via Sant'Antonio, 5: lunedì 9 settembre, mercoledì 11 settembre, lunedì 16 settembre, mercoledì 18 settembre. Milano, ore 20,45, Salone Pio XII - Via Sant'Antonio, 5: lunedì 9 settembre, mercoledì 11 settembre, lunedì 16 settembre, mercoledì 18 settembre.

Zona pastorale di Varese. Varese (Biumo Superiore), ore 15, Centro parrocchiale - Via Baruffio, 6: martedì 3 settembre, giovedì 5 settembre, martedì 10 settembre, giovedì 12 settembre. Varese, ore 20,45, Cinema Italia: lunedì 9 settembre, lunedì 16 settembre, mercoledì 18 settembre. Tradate, ore 20,45, Cineteatro Abbiate Guazzone - Via U. Foscolo, 11: lunedì 9 settembre, mercoledì 11 settembre, lunedì 16 settembre, mercoledì 18 settembre.

Zona pastorale di Lecco. Lecco, ore 15, Cineteatro Palladium - Via Fiumicella, 12 (Castello di Lecco): martedì 3 settembre, giovedì 12 settembre, martedì 17 settembre, giovedì 19 settembre. Erba, ore 20,45, Sala cinematografica dell'Oratorio - Via Battisti, 5: mercoledì 11 settembre, venerdì 13 settembre, mercoledì 18 settembre.

bre 2013, venerdì 20 settembre. **Zona pastorale di Rho, Rho, ore 15, Collegio Oblati Missionari - Corso Europa, 228:** lunedì 16 settembre, mercoledì 18 settembre, lunedì 23 settembre, mercoledì 25 settembre. Castellanza, ore 20,45, Teatro di Via Dante: mercoledì 11 settembre, venerdì 13 settembre, mercoledì 18 settembre, venerdì 20 settembre. Saronno, ore 20,45, Regina Pacis - Via Roma, 119: venerdì 6 settembre, mercoledì 11 settembre, venerdì 13 settembre, mercoledì 18 settembre. Magenta, ore 20,45, Cinema Teatro Nuovo - Via San Martino, 13: martedì 10 settembre, giovedì 12 settembre, martedì 17 settembre, giovedì 19 settembre.

Zona pastorale di Monza. Cesano Maderno, ore 15, Cine-teatro Excelsior - Via San Carlo, 20: mercoledì 4 settembre, venerdì 6 settembre, mercoledì 11 settembre, venerdì 13 settembre. Concorezzo, ore 20,45, Oratorio Parrocchiale - Via De Giorgi, 56: giovedì 5 settembre, martedì 10 settembre, giovedì 12 settembre, martedì 17 settembre.

Zona pastorale di Melegnano. Motta Visconti, ore 20,45, Cineteatro Arcobaleno - Via San Luigi, 4: martedì 17 settembre, giovedì 19 settembre, martedì 24 settembre, giovedì 26 settembre. Melzo, ore 20,45, Oratorio - Via Orsenigo, 7: lunedì 9 settembre, mercoledì 11 settembre, lunedì 16 settembre, mercoledì 18 settembre.

Zona pastorale di Sesto San Giovanni. Cernusco sul Naviglio, ore 20,45, Cinema Teatro Agora - Via Marcelline, 37: martedì 10 settembre, venerdì 13 settembre, martedì 17 settembre, venerdì 20 settembre. È possibile scaricare dal sito www.chiesadimilano.it/catechesi la scheda di iscrizione. Quota euro 13 e comprende: testo base della «Quattro giorni catechisti»; sussidio liturgico; spese di organizzazione. Per informazioni: Servizio per la Catechesi (tel. 02 8556439; e-mail: catechisti@diocesi.milano.it).

Il Consiglio episcopale ha delineato il nuovo anno

Da lunedì 24 a mercoledì 26 giugno si sono svolti a Villa Cagnola di Gazzada (Va) i lavori del Cem, il Consiglio episcopale milanese, presieduti dall'Arcivescovo di Milano, il cardinale Angelo Scola. Insieme alla preghiera comune e a momenti di condivisione, al centro delle giornate ci sono state la riflessione, l'organizzazione e la programmazione sul nuovo anno pastorale che sarà caratterizzato dalla proposta «Il campo è il mondo. Vie da percorrere incontro all'umano». Il lavoro che ha condotto alla definizione degli appuntamenti che caratterizzeranno il prossimo anno pastorale è iniziato dall'analisi delle riflessioni maturate all'interno degli organismi di partecipazione che sulle linee per i prossimi mesi si erano già confrontati nei mesi scorsi.

Strumento centrale sarà la Lettera pastorale dell'Arcivescovo, che verrà pubblicata il prossimo 9 settembre, pensata e destinata a tutti i fedeli. Alcune iniziative diocesane caratterizzeranno l'anno mentre ai decanati, alle parrocchie e alle comunità pastorali, alle associazioni e ai movimenti si chiederà di contribuire con proposte che rispecchiano gli obiettivi di fondo de «Il campo è il mondo». I Vicari episcopali di settore monsignor Luca Bressan e monsignor Pierantonio Tremolada hanno presentato l'impegno e il servizio degli uffici a servizio della nuova proposta pastorale. I lavori del Cem hanno consentito di elaborare il calendario diocesano per



Don Barbante

l'anno 2013-14 che presto sarà reso pubblico. Il confronto della «tre giorni» ha riguardato anche temi specifici quali il nascente Centro pastorale San Pietro di Seveso, la comunicazione diocesana, le opere di assistenza e di carità, i percorsi vocazionali e ministeriali diocesani. È stato stabilito inoltre che il 31 agosto la Diocesi onorerà solennemente la memoria del cardinale Carlo Maria Martini, ad un anno dalla morte, con la Messa in Duomo alle 17.30 presieduta dal cardinale Angelo Scola. Nella stessa giornata tutte le parrocchie e comunità della Diocesi saranno invitate a com-



Don Donghi

piere la stessa celebrazione. Il 15 febbraio 2014 verranno proclamati i vincitori della prima edizione del «Premio Martini». Fissato per i prossimi 2 e 3 settembre l'incontro dei decanati con l'Arcivescovo a Truggio. A seguito del confronto con il Cem, l'Arcivescovo di Milano ha stabilito che il dottor don Vincenzo Barbante verrà nominato, a decorrere dall'1 settembre 2013, collaboratore del Vicario episcopale per la Cultura, la Carità, la Missione, e l'Azione Sociale con il compito di seguire, sotto il profilo gestionale, la vita degli enti caritativi ed assistenziali legati alla Chiesa ambrosiana, facendo riferimento ai principi indicati dal *motu proprio* di Benedetto XVI *Intima ecclesiae*

natura.

In pari data subentrerà a don Vincenzo, nel compito di responsabile dell'Ufficio amministrativo diocesano, don Norberto Donghi, attualmente responsabile della comunità pastorale San Paolo in Giussano. A don Vincenzo Barbante il Consiglio episcopale ha espresso riconoscimento per gli oltre vent'anni dedicati al servizio dell'ufficio amministrativo diocesano dei quali 18 come responsabile. Concludendo i lavori, il cardinale Scola ha evidenziato anzitutto «l'ottima qualità e lo stile del lavoro e dei rapporti nel Consiglio Episcopale. La scel-



I lavori del Consiglio episcopale milanese

ta fatta, in questa sessione del Cem, di partire dalla constatazione della realtà, dalla vita concreta e di accompagnare l'esistenza è stata una rivoluzione copernicana: ci permette di liberarci da meccanismi incrostati e da progetti che uccidono la libertà e i carismi dello Spirito. Abbiamo sperimentato in questi giorni il segno grande della corrispondenza con la quale stiamo affrontando il lavoro di governo della Diocesi».